

REGIONE CALABRIA

Comune di **PRAIA A MARE**

(PROVINCIA DI COSENZA)

PIANO COMUNALE SPIAGGIA



IL PROGETTISTA: P.L.A. SERVICE s.r.l.
Arch. Pietro Luzzi

IL SINDACO
Dott. Antonino De Lorenzo

COMPARTO: _____

TAVOLA n° R3

RELAZIONE PAESAGGISTICA

RAPP.

AREA UFFICIO TECNICO
Ing. Andrea Avenà

VISTI :

PIANO COMUNALE SPIAGGIA

PRAIA A MARE

RELAZIONE PAESAGGISTICA

INDICE:

PREMESSA

- 1 La conoscenza delle caratteristiche ambientali
 - 1.1 L'ambito territoriale
 - 2 Aspetti vegetazionali del litorale
 - 3 Mitigazione dell'impatto dell'intervento
 - 4 Contesto Paesaggistico dell'intervento
 - 5 Morfologia del contesto paesaggistico
 - 6 Presenza di aree tutelate per legge
 - 7 Ambiti di valenza simbolica
 - 8 Normativa di riferimento
 - 9 Effetti conseguenti alla realizzazione del progetto
 - 10 Variazione dei caratteri connotativi e della qualità complessiva
 - 11 Elaborati di Progetto
 - 12 Capacità dei luoghi ad accogliere cambiamenti
 - 13 Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche
- Ortofoto
- Conclusioni

ALLEGATI:

- Documentazione fotografica
- Elaborati tecnici

COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO COMUNALE di SPIAGGIA (P.C.S.)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

PREMESSA

Le presente relazione, redatta secondo i dettami del DPCM 12/12/2005, riguarda la redazione del P.C.S. – Piano Comunale Spiaggia –del Comune di Praia A Mare in ottemperanza alla LR 17/05 e del Piano Indirizzo Regionale (PIR) approvato con deliberazione n ° 147 del 12/06/2007 e pubblicata sul BUR il 14/07/2007, per la utilizzazione a fini turistico-ricettivi delle aree demaniali.

Le finalità del P.C.S. sono principalmente rivolte alla salvaguardia paesistica ambientale della spiaggia, cercando di garantire allo stesso tempo lo sviluppo eco sostenibile nell'uso del demanio marittimo limitato all'utilizzazioni ai fini turistico – ricettivi, con creazione di beni e servizi all'intera collettività e contribuendo alla crescita economica del territorio. L'area oggetto del presente studio paesaggistico ambientale, riguarda l'intera fascia costiera di proprietà del demanio marino dello stato ramo marina ricadente nel territorio comunale del comune di Praia A Mare, delimitata a sud dal comune di San Nicola Arcella ed ad nord dal comune di Tortora. Attualmente tutta l'area interessata è occupata prevalentemente dalla spiaggia con stabilimenti balneari, attività nautiche da diporto, verde in genere, strutture turistico ricettive a monte del lungomare che costeggia la spiaggia dietro la linea demaniale marittima S.I.D.

Il piano, sulla base dei risultati delle analisi effettuate ha suddiviso il litorale in sei comparti.

Lo stesso si propone l'obiettivo di valorizzare l'intera fascia costiera ricadente nel territorio di Praia A Mare dando contestualmente la possibilità ad operatori locali di poter intervenire creando stabilimenti balneari con materiali eco-compatibili con l'ambiente circostante, assolutamente amovibili e smontabili, come da L.R. 17/2005 della Regione Calabria.

Gli elementi di mitigazione proposti corrispondono, in particolare a interventi mirati alla salvaguardia dell'esistente ed opere di bonifica ambientale con esplicito riferimento alle aree di foci, canali e di torrenti.

1. La conoscenza delle caratteristiche ambientali

1.1 L'ambito territoriale

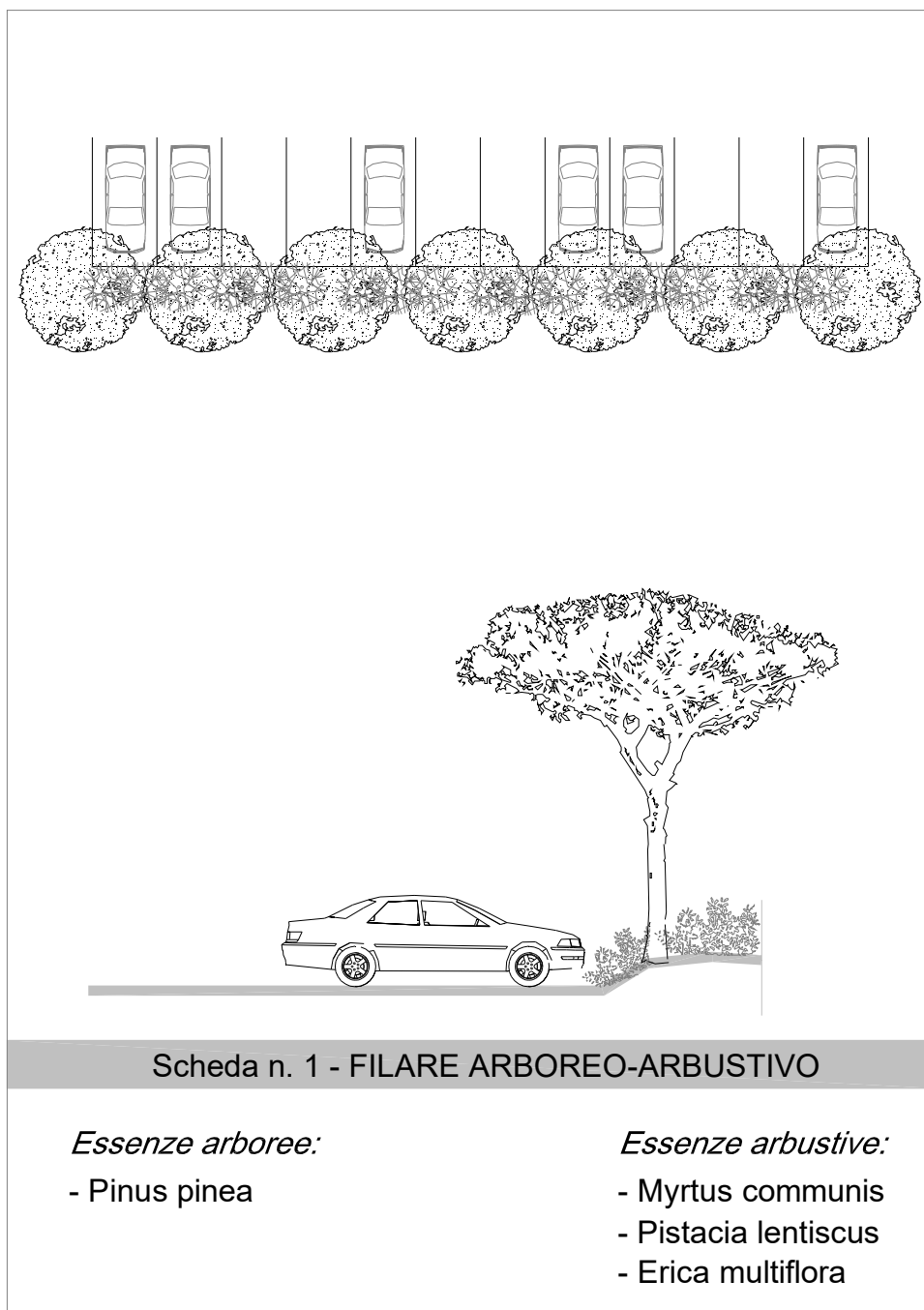
L'ambito territoriale di riferimento è riconducibile al tratto costiero del comune di Praia A Mare confinante con i comuni di San Nicola Arcella a sud, e Tortora a nord. La definizione di sistema naturalistico, espresso in maniera estensiva del termine, risulta appropriato se si considera questo ambito come un complesso territoriale costituito da elementi paesaggistici (mare, litorale, tratto costiero, sistema naturalistico-ambientale) che vivono, dal punto di vista naturale, in simbiosi.

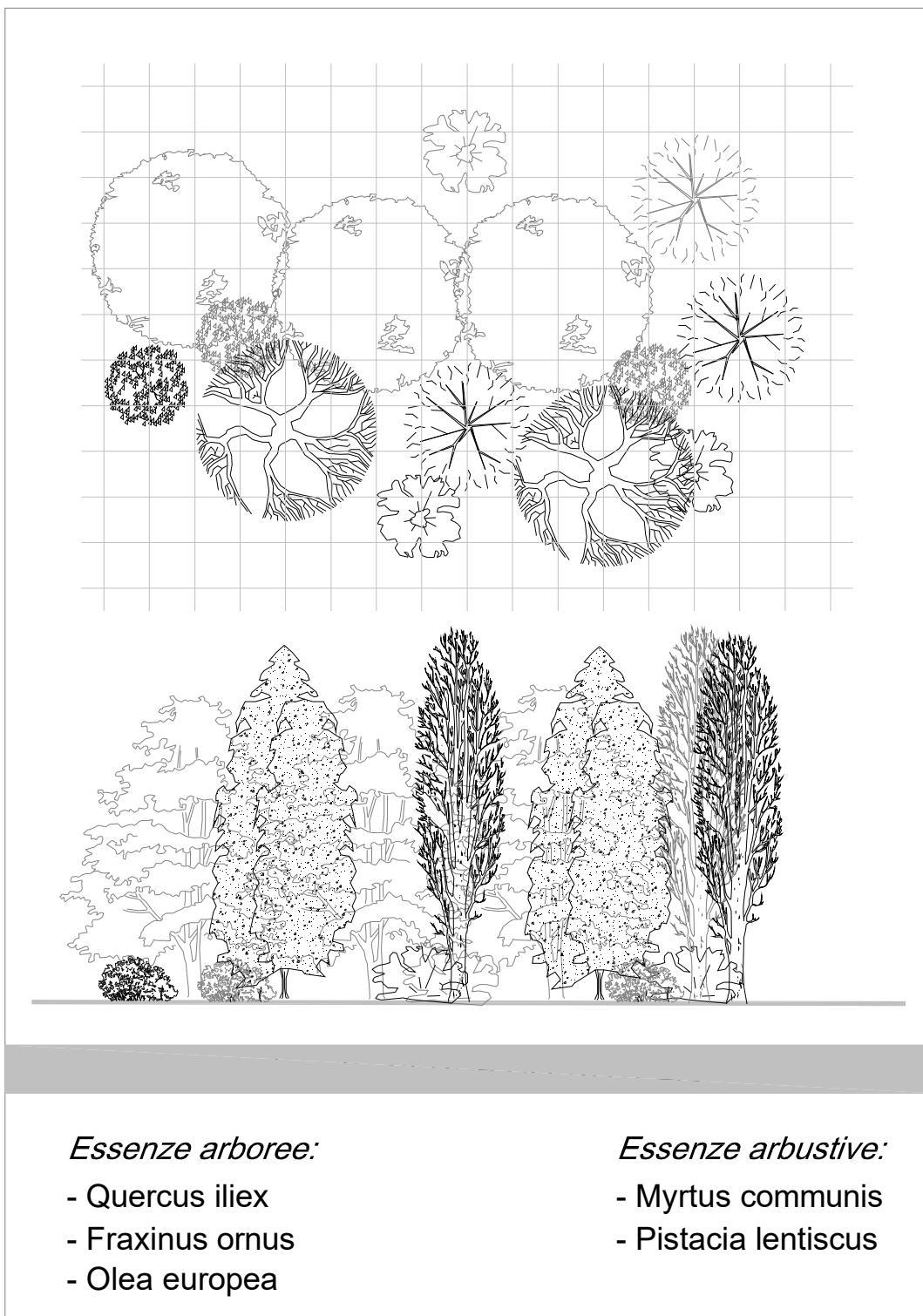


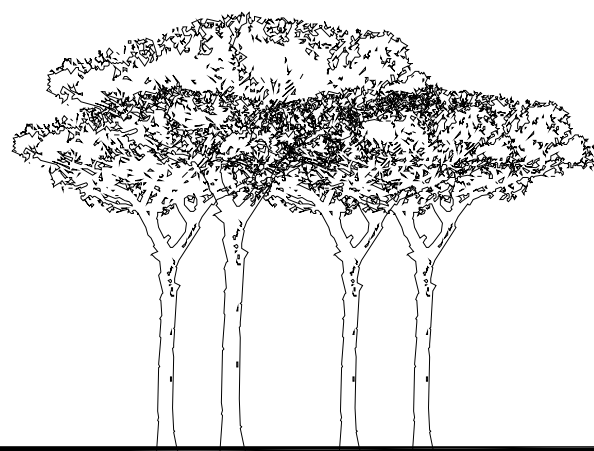
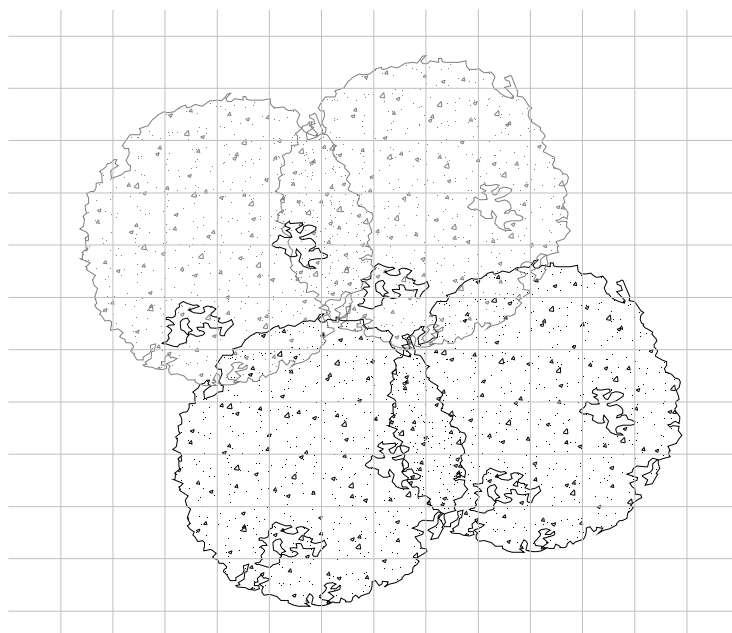
2. Aspetti vegetazionali del litorale

L'analisi mira, essenzialmente, all'individuazione dei principali aspetti naturalistici del tratto costiero, in modo che possano essere salvaguardate tutte le specie vegetali presenti sulla costa.

Lo studio ha permesso di formulare una classificazione precisa degli aspetti della vegetazione presenti, in modo, da evitare che possa essere alterato l'equilibrio naturale esistente. Essenzialmente possiamo trovare le seguenti specie :





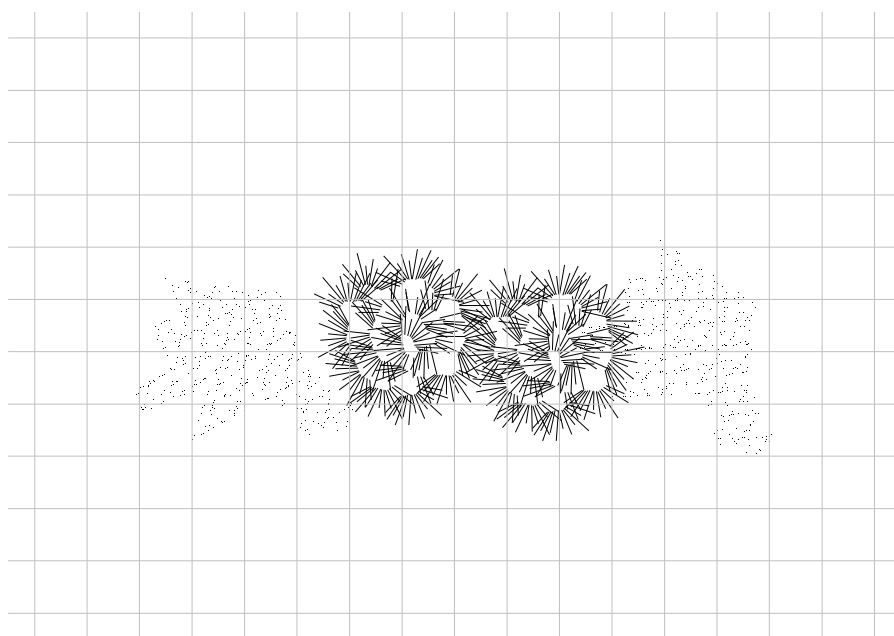


Scheda n. 3 - GRUPPO ARBOREO

Essenze arboree:

- Pinus pinea

Essenze arbustive:

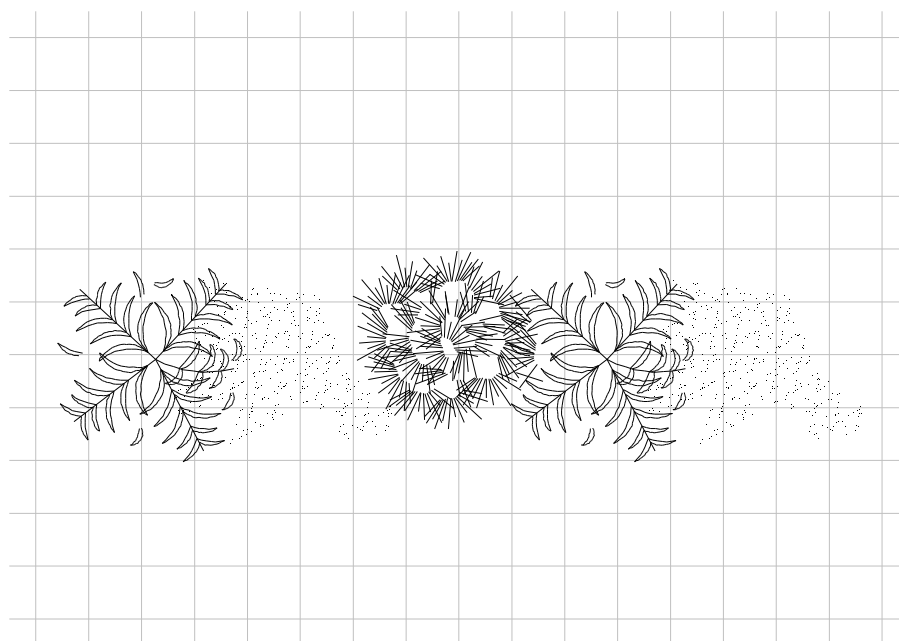


Scheda n. 4 - BORDURA

Essenze arboree:

Essenze arbustive:

- Euforbia dendroides
- Phillirea latifolia

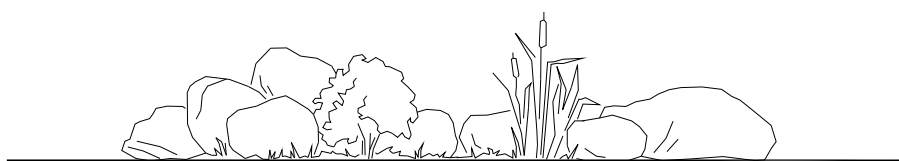
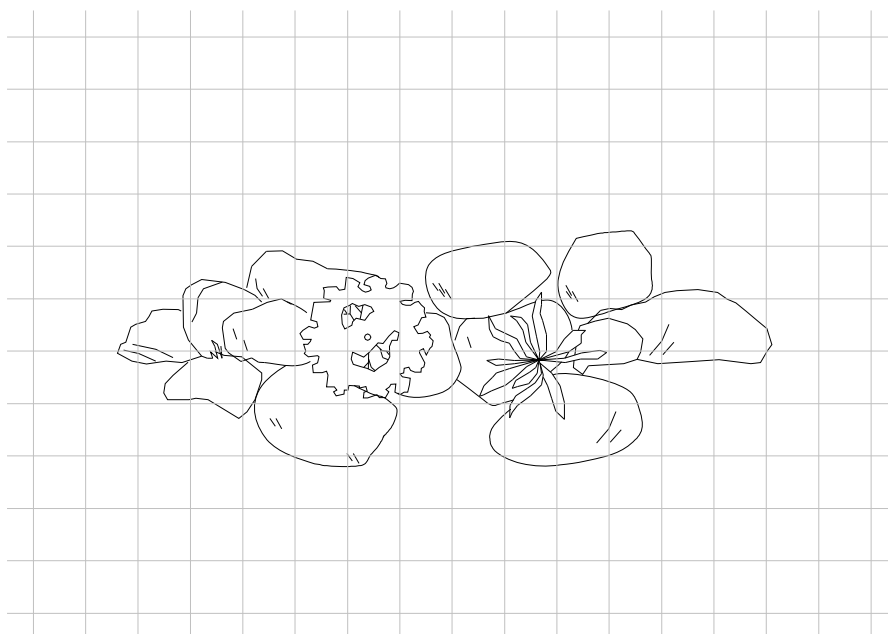


Scheda n. 5 - CESPUGLI

Essenze arboree:

Essenze arbustive:

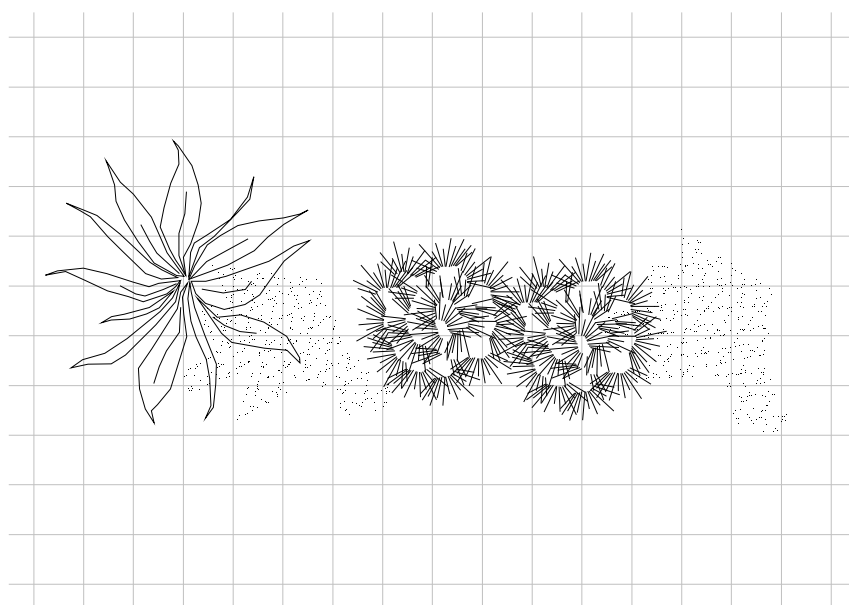
- Myrtus communis
- Pistacia lentiscus



Scheda n. 6 - VERDE RUPESTRE

Essenze arbustive:

- Campanula fragilis
- Brassica oleracea
- Galium lucidum
- Primula palinuri
- Dianthus rupestris

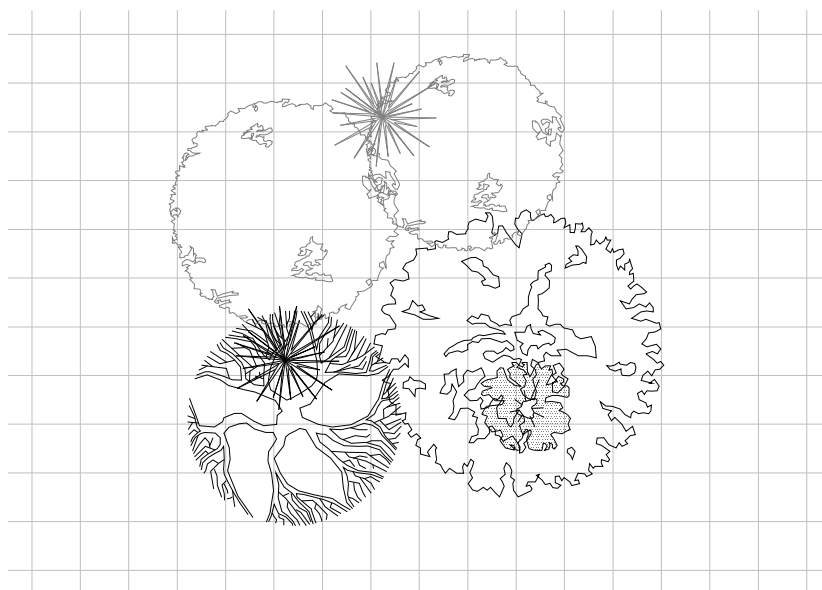


Scheda n. 7 - CESPUGLI

Essenze arboree:

Essenze arbustive:

- Limonium remotispiculum
- Euforbia dendroides
- Chamaerops humilis



Scheda n. 8 - MACCHIA ARBOREO-ARBUSTIVA

Essenze arboree:

- Limonium remotispiculum
- Olea europea

Essenze arbustive:

- Myrtus communis
- Pistacia lentiscus

3. Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Il Piano Comunale di Spiaggia non prevede sostanziali modificazioni alla preesistente compagine vegetale (non sono previsti abbattimenti di alberi ma il rinfoltimento della vegetazione preesistente nel rispetto delle sue intrinseche peculiarità) né modificazione della morfologia (non sono previsti sbancamenti, significativi movimenti di terra o eliminazione di tracciati caratterizzanti).

4. Contesto Paesaggistico dell'intervento

Il presente Piano suddivide il litorale di Praia A Mare in sei comparti, partendo da nord a sud:

La morfologia del suo territorio è caratterizzata dalla natura geologica dei terreni affioranti che, con la loro diversa erodibilità e genesi, hanno nel tempo originato le diversità morfologiche.

Si evince una fascia montana con pendici aspre, costituite da rocce metamorfiche degradanti verso la fascia collinare formata da terreni sedimentari in prevalenza conglomeratici, argillosi e sabbiosi. Con i materiali di queste rocce, rimaneggiati e depositati dai corsi d'acqua, dai venti e dal mare, è stata nel tempo formata la parte pianeggiante del territorio comunale costituita appunto da sedimenti alluvionali e di deposito litoraneo ed eolico.

La formazione della pianura è avvenuta nei secoli con l'avvicinarsi di diversi fenomeni con la formazione di conoidi che si sono riuniti ed il mare ha creato i primi cordoli litorali, questi successivamente affiorati, sono stati dominati dal vento che li ha notevolmente innalzati creando la fase lagunare della pianura. Nel territorio comunale esistono falde freatiche a pelo libero anche piuttosto superficiali alimentate direttamente dalla pioggia e da numerosi corsi che solcano la pianura. E' presente inoltre una falda artesianiana più in profondità sotto livelli impermeabili quindi isolata dai bacini, alimentata probabilmente verso monte. Nella parte montana del territorio è frequente la neve, mentre è rara in pianura. I venti dominanti sono quelli di levante carichi di umidità provenienti dal mare Tirreno, dando luogo a precipitazioni più notevoli, incontrando la catena montuosa ed i massicci del Pollino sono costretti a salire di quota con conseguente condensazione di pioggia e umidità. Nello specifico per la redazione del P.C.S. si è tenuto conto del PAI – Piano di assetto idrogeologico- adottato dall'Autorità di Bacino Regionale e degli altri vincoli presenti nel territorio.



Litorale Costiero di Praia A Mare



Praia A Mare Piano Spiaggia Comunale - Architetto Luzzi Pietro

PRAIA A MARE



Provincia di Cosenza

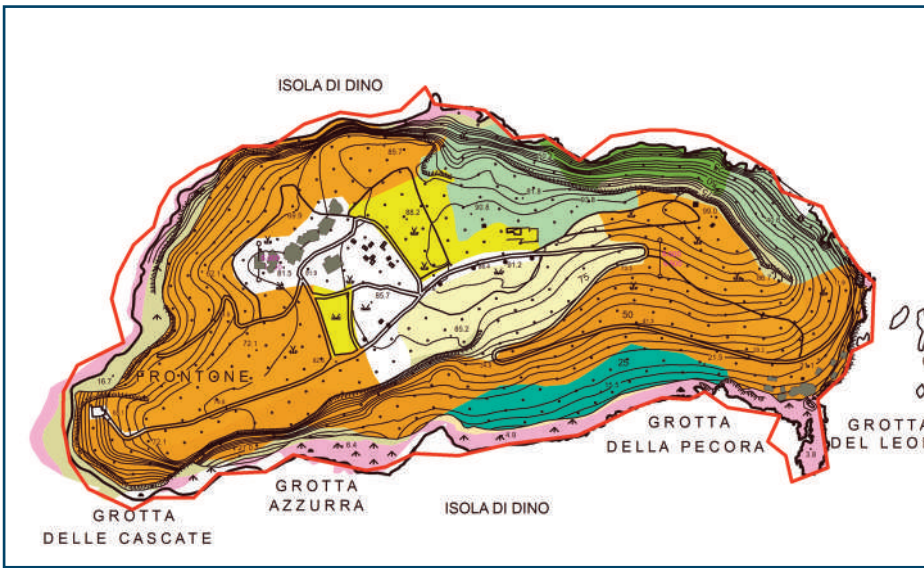
5 Morfologia del contesto paesaggistico

Praia A Mare risulta ubicato sul confine nord dell'Alto Tirreno Cosentino, in prossimità della Basilicata. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di una rete primaria che attraversa il territorio da Nord a Sud la S.S. 18 Tirrenica e di una secondaria, costituita da strade provinciali ed intercomunali, che si sviluppano a “pettine” collegando i vari centri interni con la costa. L'unica direttrice ferroviaria presente di primaria importanza è quella che attraversa la costa tirrenica che corre parallelamente lungo la costa. Il territorio risulta essere prevalentemente pianeggiante con delle colline verso le aree interne. La superficie pianeggiante è rilevante soprattutto se si considera che in Calabria la pianura connota circa il 16% del territorio orografico complessivo. Il comune di Praia A Mare presenta anche caratteristiche naturalistiche ed ambientali di particolare pregio. In particolare, ricadono nel territorio comunale le aree SIC con denominazione: "Isola di Dino" (codice sito IT9310034), “Fondali Isola di Dino” (codice sito IT9310035) e Parco Marino “Riviera dei Cedri” . Un importante attrazione turistica ambientale è rappresentata dall'Isola di Dino di proprietà del Comune , tra le più belle della Calabria.

6. Presenza di aree tutelate per legge



Isola di Dino (M. Vena)



Habitat Dir.92/43	Descrizione	Sup. (ha)
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	2,65
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5,16
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	2,7
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2,84
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	15,89
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	0,85

Isola di Dino (IT9310034)

SUPERFICIE (ha)	35
COMUNI	Praia a Mare
Quota min/max (m slm)	0 - 101
AREA PROTETTA	—

Descrizione

Si tratta di un isolotto calcareo, di proprietà privata, situato a circa 200 metri dalla battigia, nel litorale del comune di Praia a Mare (CS) con un'altitudine media di 50 m slm.

La falesia calcarea si erge verticalmente sul versante Nord, risulta meno aspra a Sud, degradando dolcemente verso il mare, e presenta numerose grotte (Grotta Azzurra, del Frontone, delle Cascate, delle Sardine, del Leone, con le caratteristiche formazioni di stalattiti e stalagmiti), pareti rocciose e scogliere.



habitat

1240	6220*
1240/ 8210	6220*/ 9320
5330/ 9320	8210
5330/ 6220*/ 9320	9320
5330/ 9320	9340



Macchia mediterranea (L. Bernardo)

Habitat - vegetazione - flora

Il sito offre un raro esempio di isola costiera in Calabria, con vegetazione mediterranea ben conservata e presenze floristiche particolarmente interessanti.

In prevalenza, l'isolotto appare ricoperto da macchia mediterranea caratterizzata soprattutto da fillirea (*Phyllirea latifolia*), lentisco (*Pistacia lentiscus*) e mirto (*Myrtus communis*), ma anche da olivastro (*Olea europaea* var. *oleaster*), euforbia arborescente (*Euphorbia dendroides*) e, sporadicamente, dal raro ginepro fenicio turbinata (*Juniperus turbinata*).

Sul versante nord si rileva l'unica testimonianza della vegetazione forestale potenziale ancora presente sull'isola; si tratta di piccoli frammenti di lecceta con terebinto (*Pistacia terebinthus*), orniello (*Fraxinus ornus*) (habitat 9340). Degna di nota è la presenza, nel sottobosco di queste leccete, del pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), endemico dell'Italia meridionale.

Sulle falesie calcaree è da sottolineare la presenza della popolazione calabrese più numerosa di primula di palinuro (*Primula palinuri*), specie endemica ad areale molto ristretto, inclusa negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e nella lista rossa mondiale (IUCN) fra le specie vulnerabili.

Gli incendi frequenti e l'attività agricola, presente in passato, hanno determinato la quasi completa scomparsa della vegetazione arbustiva nel *plateau* centrale dell'isola, sostituita da praterie aride e pseudosteppiche (habitat 6220*), domi-

nate da specie annuali completamente secche a fine primavera o da graminacee perenni, particolarmente adattate a vivere su suoli incendiati e soggetti a forte erosione superficiale. In queste praterie, sull'isola, si rinvencono il barboncino mediterraneo (*Hyparrhenia hirta*) e da (*Cymbopogon hirtus*) e il tagliamani (*Ampelodesmos mauritanicus*), quest'ultimo di pertinenza dell'habitat 5330.

Meglio conservata, grazie alla sua scarsa accessibilità, è la vegetazione rada e discontinua delle scogliere prossime al mare e ascrivibile all'habitat 1240. Essa è costituita da specie altamente specializzate all'aerosol marino, ricco di sale, quali il finocchio di mare (*Crithmum maritimum*), la grattalingua comune (*Reichardia picroides*), il ginestrino delle scogliere (*Lotus cytisoides*), cui si accompagna il limonio salernitano (*Limonium remotispiculum*), endemico di una ristretta fascia costiera, dal Cilento alla Calabria settentrionale.

Anche la vegetazione delle rupi (habitat 8210) è ben conservata e accoglie diverse specie di particolare rilevanza conservazionistica, quali il garofano rupicolo (*Dianthus rupicola*), la campanula napoletana (*Campanula fragilis* subsp. *fragilis*), il fiordaliso delle scogliere (*Centaurea cineraria* subsp. *cineraria*), tutte endemiche delle coste tirreniche dell'Italia meridionale.

Sulle rupi è presente anche la palma nana (*Chamaerops humilis*), molto rara in Italia ed unica palma autoctona del territorio nazionale.



Tagliamani (Archivio Regione Calabria)



Primula di Palinuro (L. Bernardo)

A caratterizzare la fauna presente sull'isola di Dino è soprattutto la fauna ornitica. Sulle pareti rocciose dell'isola nidifica una coppia di falco pellegrino (*Falco peregrinus*), mentre nella macchia la piccola magnanina (*Sylvia undata*); entrambe queste specie sono elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Lo stato della magnanina in Italia è considerato vulnerabile (VU) a causa di un de-

clino almeno del 30% in tre generazioni causato principalmente dalla continua sottrazione di habitat idoneo nelle aree costiere. Il gabbiano reale zampegialle (*Larus michahellis*) inoltre è presente con un'importante colonia riproduttiva. Tra i rettili è stata segnalata la lucertola campestre (*Podarcis siculus*).



Pressioni/minacce

Considerata l'esiguità territoriale della ZCS, i principali fattori di pressione, per le specie e gli habitat presenti, sono rappresentati dall'eccessiva fruizione turistica, che può comportare la frammentazione e la riduzione degli habitat, con perdita di biodiversità e conseguente ruderalizzazione per via dell'ingresso di specie sinantropiche (legate all'attività dell'uomo). A ciò si aggiunga la diffusione di specie aliene, estranee alla flora originaria. Gli habitat 9320 e 9340 sono, inoltre, soggetti al concreto rischio di incendi. Il più alto grado di vulnerabilità si registra nei luoghi di attracco ma anche nella parte superiore dell'isola dove sono presenti fabbricati e manufatti in abbandono, a testimonianza della speculazione edilizia subita dall'isola negli anni '70.

Obiettivi di conservazione

L'obiettivo generale di gestione è quello di mantenere lo stato attuale di habitat e specie, mediante la riduzione dei fattori di disturbo, consentendo anche il naturale dinamismo della vegetazione e valorizzando la significatività paesaggistica e la funzionalità naturalistica del sito. Nel concreto, sarà necessario regolamentare gli accessi, al fine di minimizzare il disturbo antropico derivato. È opportuno, inoltre, sensibilizzare i fruitori sugli impatti che le attività ludico-ricreative hanno sulla biodiversità. Altre misure proponibili, riguardano il controllo e l'eradicazione di specie vegetali non originarie dell'isola, introdotte in passato e divenute invasive, fra queste ricordiamo l'oleandro, il pino d'Aleppo e l'agave americana.

Fondali Isola di Dino-Capo Scalea (IT9310035)

SUPERFICIE (ha)	399
COMUNI	Praia a Mare e San Nicola Arcella
Quota min/max (m slm)	-5 m/-60 m
AREA PROTETTA	Parco Regionale Marino

Descrizione

Il sito è situato a breve distanza dalla costa anti-stante il territorio dei Comuni di Praia a Mare e S. Nicola Arcella, in provincia di Cosenza, ha un'estensione complessiva di circa 399 ha.

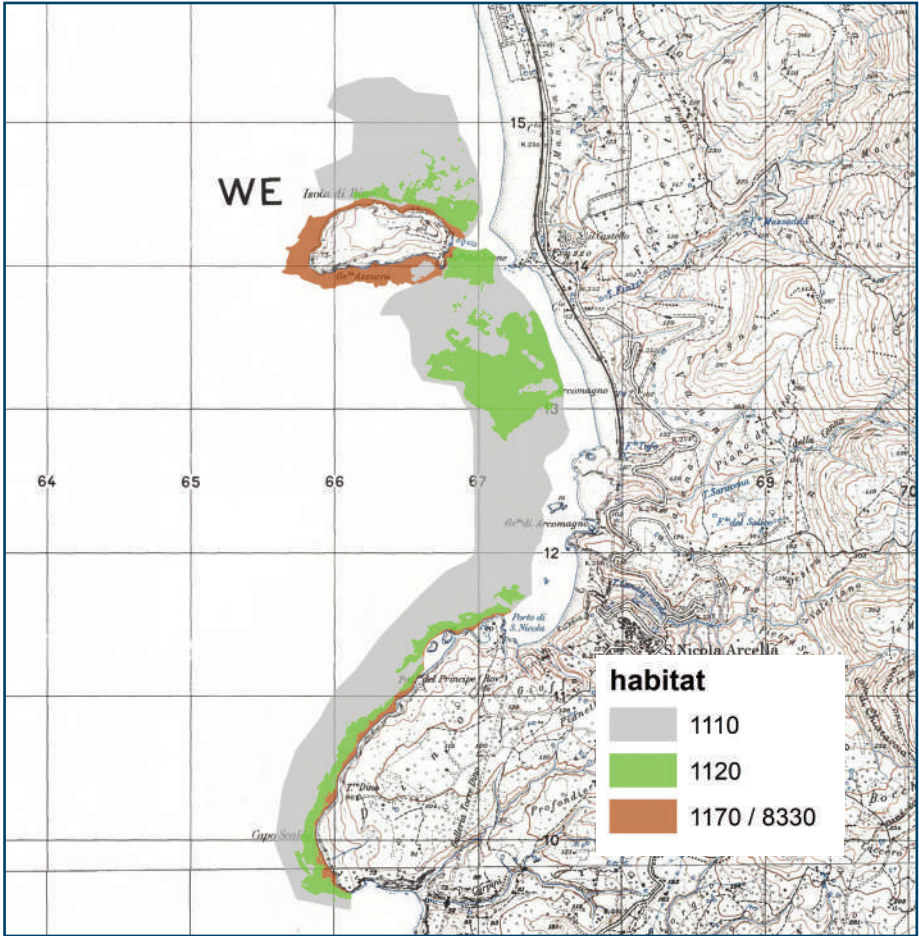
La ZSC comprende fondali tra i 5 ed i 60 metri di profondità, caratterizzati da arenili ed ampie scogliere sommerse, con una serie di piccoli scogli affioranti situati lungo le spiagge in località Fiuzzi, in Arcomagno e presso il porto di S. Nicola Arcella. Estrema importanza, dal punto di vista naturalistico, assume la presenza di diverse suggestive grotte, alcune anche sommerse e semisommerse, nate dall'azione erosiva del mare sulla roccia calcarea.

Nell'area in esame, la piattaforma continentale è piuttosto stretta, con un'ampiezza che varia dai 1700 ai 3000 metri. Il tratto costiero in cui ricade la ZSC è caratterizzato da una spiaggia sabbiosa-ciottolosa, con la presenza di alcuni bacini di modesta entità, con un trasporto sedimentario verso Sud.

L'area, di notevole pregio ambientale e paesaggistico, soprattutto durante il periodo estivo, è soggetta a notevoli attività turistico-balneari, grazie anche alla presenza di un porticciolo a S. Nicola Arcella e alla rada naturale riparata creata dall'isola di Dino.



Isola di Dino (Archivio Regione Calabria)



Habitat Dir.92/43	Descrizione	Sup. (ha)
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	244
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)	83
1170	Scogliere	25,38
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	2

Habitat - vegetazione - flora

La ZSC è caratterizzata dalla presenza di habitat d'interesse comunitario quali i *Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*, le *Praterie di Posidonia oceanica*, le *Scogliere* e le *Grotte marine sommerse o semisommerse*.

Nel sito è presente un'altra Magnoliofita marina, la *Cymodocea nodosa* che, pur non rientrando nella Direttiva Habitat, è da considerarsi a tutti gli effetti vicaria della *Posidonia* ed è considerata habitat prioritario elencato nei documenti UNEP/MED.

La *Posidonia*, in associazione con *Cymodocea*, si trova prevalentemente nella fascia batimetrica tra i-10 e i-20 metri, mentre attorno all'Isola di Dino è presente in una fascia abbastanza ristretta. Nel Canale tra l'Isola e la terraferma e nell'area della rada, sono presenti estesi tratti di copertura del fondale a "Posidonia degradata". Nel tratto a Sud della ZSC, lungo il promontorio dell'isola, la *Posidonia* si trova prevalentemente su roccia.

La ZCS si estende oltre il cosiddetto piano infralitorale, comprende anche la

porzione di fondale compresa tra-40 e-60 metri, nel piano circalitorale.

Relativamente alle biocenosi fotofile infralitorali su substrato duro, si possono distinguere specie endobionti, che vivono nella roccia, alghe calcaree incrostanti, alghe che formano un tappeto erboso, che possono trattenere il sedimento, come le alghe appartenenti ai generi *Cladophora* e *Gelidium* e alghe, a struttura arbustiva, principalmente rodoficee e feoficee.

Nella fascia più superficiale, con una buona illuminazione, si trovano alghe brune e verdi, tra le quali è possibile osservare specie come *Cystoseira* sp., la coda di pavone (*Padina pavonica*), il piumino di mare (*Jania rubens*), la palla verde (*Codium bursa*), la scopa di mare (*Stypocaulon scoparium*).

Inoltre, in ambienti meno illuminati, si trovano diverse alghe rosse, tra quali l'asparago marino (*Asparogosipsis armata*) e specie appartenenti alla famiglia delle *Corallinaceae*, quali *Corallina elongata* e *Lithophyllum* sp.



Le grotte semisommerse, che si trovano nel sito, come noto, rappresentato dei veri e propri laboratori, in quanto ripropongono condizioni ambientali affini ai piani più profondi, con significative analogie anche nei popolamenti, che sono essenzialmente animali, dominati da poriferi e antozoi.

In generale, anche per quanto riguarda i popolamenti animali, si può distinguere una fauna associata al substrato roccioso, una fauna associata al tappeto algale, una fauna associata allo strato algale eretto, arbustivo o arborecente.

Nella ZCS, tipicamente, si riscontra una fauna erbivora, che comprende i *Gasteropodi Prosobranchi* (*Gibbula*, *Monodonta*, *Fissurella*), i *Poliplacofori* (*Chiton* e *Acanthochitona*), nonché *Attiniari* ed *Echinoidi regolari*, tra cui il riccio femmina (*Paracentrotus lividus*). Mentre, tra i carnivori, sono presenti granchi e paguri scavatori, *Gasteropodi Prosobranchi*, *Nucella* e *Thais*, e *Asteroidei*. Tra i sospensivori, da ricordare gli *Oloturidei*, i *Gasteropodi Vermetidi* e, tra i *Policheti*, i *Sabellidi*. Ci sono, infine, *Serpulidi* e *Sabellaridi* che colonizzano il substrato roccioso dove è abbondante la quantità di seston.

Sulle rocce, che ricevono la minor quantità di luce compatibile con la vita delle alghe fotofile, la fauna è molto povera e abbiamo specie biocostruttrici,

come il briozoo *Schismopora armata*, e specie di cavità, come l'echinoderma *Asterina gibbosa* e i crostacei *Dynamene bidentata*, *Pseudoprotella phasma*, *Siriella jaltensis*, *Porcellana platycheles* e *Porcellana bluteli*. Tra i Poriferi, sono presenti anche specie protette, quali la spugna a candelabro, *Axinella canabina*, la *Spongia officinalis* e la cd. arancia di mare, *Tethya aurantium*. Tra i crostacei, segnaliamo anche la presenza dell'aragosta, *Palinurus elephas* e della magnosa, *Scyllarides latus*.

Nella ZCS, la presenza di variegati ambienti rocciosi, con le relative coperture algali e delle piante marine (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*), consente la coesistenza di numerosissime specie animali, tra le quali si segnalano alcune protette da varie convenzioni internazionali, come la nacchera, *Pinna nobilis*, il cavalluccio camuso, *Hippocampus hippocampus*, il cavalluccio marino, *Hippocampus guttulatus*, la gorgonia rossa *Paramuricea clavata*, la cernia bruna, *Epinephelus marginatus*, la corvina, *Sciaena umbra*. Infine, nell'area della ZCS, si segnalano diversi avvistamenti di cetacei, tra i quali *Stenella coeruleoalba* e *Tursiops truncatus*.



Uovo di gattuccio su gorgonia rossa (G.M. Chiappetta)



Flabellina (G.M. Chiappetta)

Pressioni/minacce

La ZSC, soprattutto durante la stagione estiva, è sottoposta a diversi fattori di pressione che, ormai da tempo, hanno innescato alterazioni degli habitat marini presenti, come testimoniato dalla degradazione di ampie porzioni sia della *Posidonia oceanica* che della *Cymodocea nodosa*, nell'area del Golfo e, sul substrato roccioso, lungo il promontorio di Capo Scalea.

L'ancoraggio sistematico delle imbarcazioni da diporto, nella rada naturale creata dall'Isola di Dino, come noto, espone a danni meccanici diretti le fanerogame marine ed è fonte di potenziale contaminazione, per l'abbandono di rifiuti e il rilascio di sostanze inquinanti, quali olii e carburanti. Inoltre, le condotte sottomarine degli impianti di Praia e S. Nicola Arcella, le foci del fiume Noce e del T.te Fiumarello e le numerose abitazioni sulla costa, non collegate alle reti fognarie e depurative, veicolano a mare un significativo carico organico, con l'au-

mento della contaminazione e della torbidità delle acque.

Altri fattori di pressione di media importanza, sugli habitat e le specie presenti nel sito, sono riconducibili all'intensa attività balneare, alla pesca sportiva, che non si limita all'uso delle lenze, al prelievo illegale di fauna marina, alle opere di difesa costiera, agli sbarramenti e all'erosione delle spiagge. In particolare, la forte erosione della spiaggia di Tortora comporta notevoli depositi di inerti a Capodarena (antistante l'isola di Dino, in loc. Fiuzzi), con l'innalzamento del fondo marino e la chiusura dell'insenatura.

Infine, minacce di media importanza, sono rappresentate dagli interventi di ripascimento delle spiagge, dalla pesca a strascico e con sistemi fissi e dal macro-inquinamento marino da parte di plastiche e di altri rifiuti.



Doride dipinto (F. Pacienza)



Ascidia cristallo (G.M. Chiappetta)

Obiettivi di conservazione

Al fine di mitigare le alterazioni degli habitat marini presenti nella ZSC, favorendone il ripristino e il mantenimento delle condizioni naturali, è necessario attuare misure con l'obiettivo di contrastare le attività che alterano la conservazione degli habitat.

È dunque necessario attuare azioni di controllo e repressione delle attività illecite pesca e di prelievo di organismi marini e di verifica del rispetto del divieto di ancoraggio delle imbarcazioni da diporto nella rada, con la creazione di appo-

siti campi boe. Regolamentare la pesca professionale e sportiva. Avviare iniziative finalizzate ad incrementare la consapevolezza alle diverse fasce di fruitori dell'importanza della tutela dei luoghi e delle aree della ZSC

Il controllo degli scarichi dei reflui in mare, con il completamento e l'efficiamento delle reti fognarie e depurative contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente marino.

7 Ambiti di valenza simbolica

Gli ambiti di valenza simbolica a Praia a Mare, definiti da interrelazioni paesaggistiche, storiche e culturali, includono l'Isola di Dino, il contesto urbano in prossimità del Mar Tirreno, la Madonna della Grotta e Torre Fiuzzi. Tali aree integrano il valore naturale con quello storico, centrale nello sviluppo turistico locale. Nel territorio costiero i principali ambiti di valenza simbolica sono L'Isola di Dino la più grande isola della Calabria, Torre Fiuzzi, il Parco Marino ed i Fondali dell'isola di Dino.

Isola di Dino: Simbolo naturalistico e paesaggistico per eccellenza della zona, noto per le sue grotte marine (*Azzurra, Leone*), è parte del patrimonio naturale del Tirreno cosentino.

Santuario della Madonna della Grotta: Luogo di culto situato in una grotta naturale, rappresenta il cuore religioso della comunità (*patrona del comune*).

Torre Fiuzzi: Elemento naturale e storico ubicato di fronte l'Isola di Dino, definisce l'identità del paesaggio urbano di Praia a Mare.

8 Normativa di riferimento

Le funzioni e competenze del Comune per l'attività amministrativa sulle aree del demanio marittimo, sono esercitate in conformità alle norme contenute alla Legge Regionale n.17 del 21/12/2005 avente per oggetto "norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo" che ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative inerenti il rilascio, rinnovo, revoca, decadenza delle concessioni demaniali; la vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico ricreative, l'autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione ed altresì il rilascio, rinnovo, modificazioni e revoca delle concessioni relative ai porti di interesse regionale di cui all'art. 9 della Legge 88/2001.

Altresì, con Deliberazione n. 147 del 14/06/2007 il Consiglio Regionale delibera di approvare nel suo complesso il Piano di indirizzo regionale di utilizzo delle aree del demanio marittimo per finalità turistico ricreative (PIR) unitamente alle tabelle allegate allo stesso.

A norma della Legge Regionale n.17/2205 il Piano di indirizzo per l'utilizzo delle aree del demanio marittimo, ha la valenza di piano di settore ed esprime i criteri generali di riferimento per il Comune di Praia A Mare nella redazione ed approvazione del Piano Comunale di Spiaggia equivalente ad un piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo e prevedendo per le zone non in concessione, tipologie di intervento che favoriscano lo sviluppo turistico sostenibile.

9 Effetti conseguenti alla realizzazione del progetto

Le caratteristiche del litorale costiero non sono assolutamente in contrasto con le scelte progettuali previste nel presente Piano Comunale Spiaggia.

Infatti tutti gli interventi progettuali previsti rientrano in tipologie specifiche con caratteristiche tecnico-architettoniche di rifinitura particolarmente attente ai luoghi e al contesto del paesaggio urbano circostante. Il territorio si presta ad accogliere l'intervento mantenendo integro i connotati del paesaggio, grazie all'intervento finalizzato e alla pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo.

La pianificazione urbanistica e la gestione razionale degli spazi esterni attrezzati potranno restituire al territorio un nuovo ordine visivo, realizzabile con la cura del verde, mediante la valorizzazione della flora autoctona. Questo determinerà un cambiamento graduale dei luoghi, ove la variazione programmata e razionale, verso un modello di utilizzazione che ormai può definirsi "tipico" delle fasce costiere, definito da piccoli lotti omogenei fra loro, con spazi verdi attrezzati e ben curati, diventa facilmente inseribile in contesti territoriali e paesaggistici.

10 Variazione dei caratteri connotativi e della qualità complessiva

L'intervento determinerà la trasformazione dell'attuale fascia costiera nel periodo estivo. Ciò avverrà mantenendo intatte le caratteristiche naturali del luogo e la vegetazione esistente, proponendo interventi di tutela e salvaguardia ambientale, atte a migliorare le condizioni naturali di mantenimento. Le specie botaniche presenti sul litorale, saranno sistemate e ripulite dalla erbe infestanti. In tutti gli spazi di pertinenza saranno mantenute le specie arboree autoctone. All'interno dei lotti di progetto, ed intorno alle zone d'ombra attrezzate per il relax, saranno piantumate essenze di tipo mediterraneo già presenti suoi luoghi e non in contrasto con gli stessi.

11 Elaborati di Progetto

Gli elaborati tecnici facente parte del presente Studio Paesaggistico sono :

TAV. R1 Relazione Generale;

TAV. R2 Regolamento, Norme Tecniche di Attuazione;

TAV. R3: Relazione Paesaggistica

TAV.R4: Studio Rapporto Preliminare Ambientale;

TAV.R5: Studio Incidenza Ambientale;

TAV.01: Tavola di Inquadramento;

TAV. 02: Tavola Fotografica;

TAV. 03: Schede Stato di Fatto;

TAV 04: Tavola Stato di Fatto;
TAV. 05: Schede Stato di Progetto;
TAV 06:Tavola Stato di Progetto;
TAV. 07:Tavola Stato di Progetto Vincoli Ambientali;
TAV. 08: Tavola Stato di Progetto Vincoli di Pericolosità Idraulica;
TAV. 09: Tavola Stato di Progetto Vincoli Rischio Idraulico;
TAV. 10: Planimetria Stato di Progetto su CTR;
TAV. 11: Planimetrie delle Distanze;
TAV.12: Planimetrie delle Distanze;
TAV 13: Planimetrie delle Distanze;
TAV 14: Planimetrie delle Distanze;
TAV 15: Planimetrie delle Distanze;
TAV 16: Planimetrie delle Distanze;
TAV 17: Planimetrie delle Distanze;
TAV.18: Planimetrie di Trasposizione;

12 Capacità dei luoghi ad accogliere cambiamenti

Le peculiarità dell'area, che la caratterizzano in maniera ordinaria, consentono alla stessa di poter accogliere interventi come quelli in progetto, in quanto gli stessi rientrano in tipologie e specifiche caratteristiche architettoniche e di rifinitura, rientranti tra le tipicità territoriali.

Il sito si presta ad accogliere l'intervento senza alterare i connotati del paesaggio in termini apprezzabili. Questo è dovuto all' intervento finalizzato alla pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo, che disciplina e localizza le attività di complessi balneari, compresi i servizi complementari, eliminando la precarietà delle strutture datate nelle scelte progettuali, che annualmente, nel periodo estivo venivano montate. La pianificazione urbanistica e la gestione razionale degli spazi esterni attrezzati potranno restituire al territorio un nuovo ordine visivo, realizzabile con la cura del verde, mediante la valorizzazione della flora autoctona verso un modello di utilizzazione che ormai può definirsi "tipico" della fascia costiera Tirrenica, con spazi verdi attrezzati e ben curati che non altereranno le caratteristiche paesistico ambientale dei luoghi oggetto del presente intervento.

13 Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche

L'analisi del paesaggio è indispensabile per comprendere il contesto di interrelazione fra le matrici naturali, antropiche e percettive che accompagnano il territorio in cui si va ad operare. Lo scopo è

quello di definire il quadro compositivo dell'intervento sulla base dei segni costituenti il paesaggio, proponendoli quali elementi tipologici di progettazione. Nell'ambito di intervento si è considerato lo studio delle caratteristiche percettive quali la criticità della visibilità dell'esterno del sito, il rapporto visivo del suo intorno e la potenzialità di percezione dell'area nella sua totale estensione.

Nel rispetto di quanto prevede la L. R. 17/2005 il progetto del Piano Comunale di Spiaggia (P.C.S.) prevede la salvaguardia paesistico-ambientale della spiaggia, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo sostenibile nell'uso del demanio marittimo. In particolar modo:

- a) La salvaguardia delle concessioni esistenti;
- b) l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio;
- c) lo sviluppo e l'incremento turistico-balneare potenziando l'offerta del territorio;
- d) lo sviluppo e l'economia turistico-ricettiva del territorio di Praia A Mare valorizzando le aree litorali del demanio marittimo con una progettazione sostenibile di qualità ;
- e) il rispetto della vocazione del territorio e delle risorse ambientali esistenti mediante un costante monitoraggio della fascia marina;
- f) La salvaguardia di tutte le aree verdi e le tutte le specie botaniche presenti sul litorale;

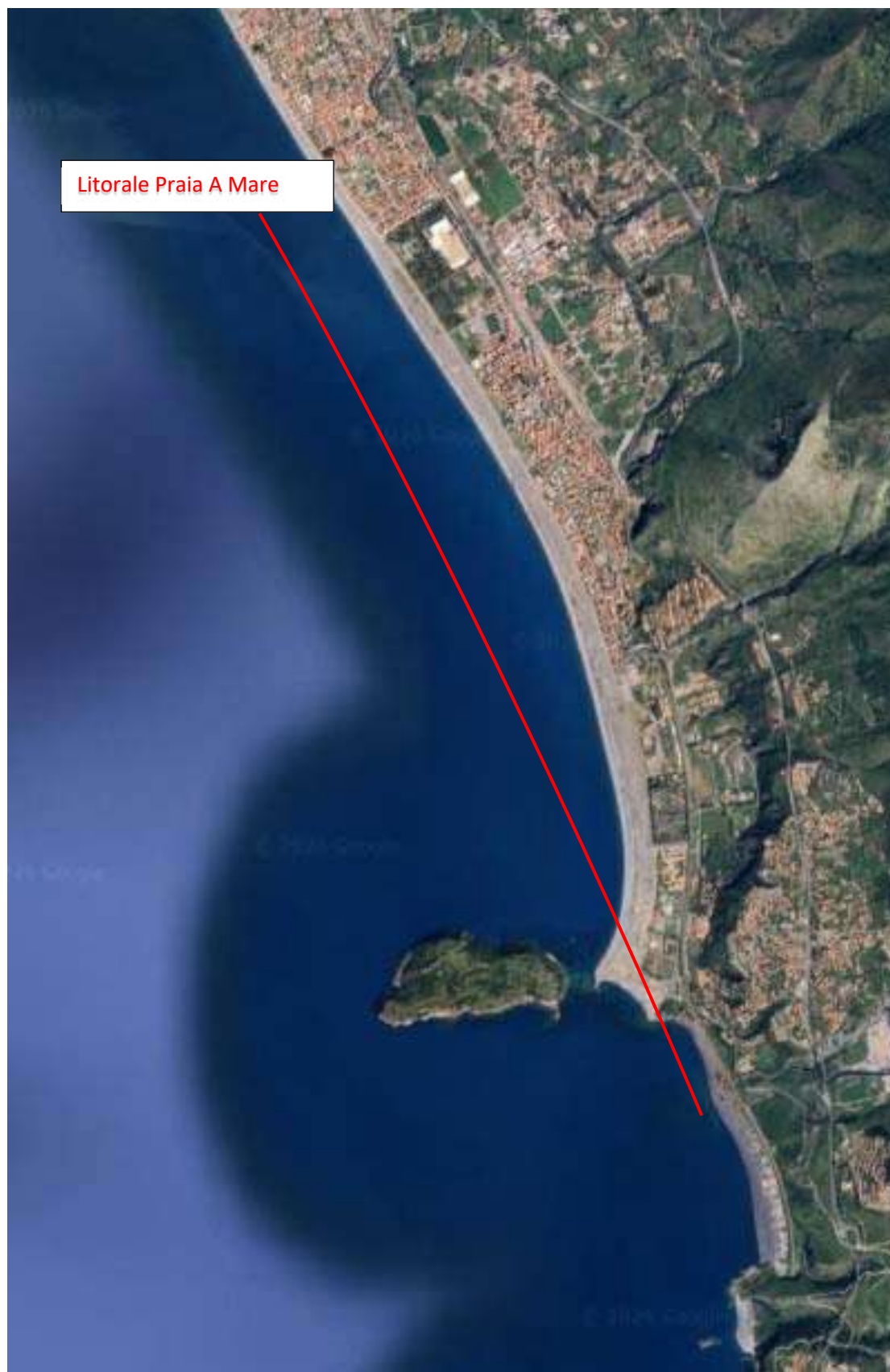
Tutte le strutture presenti sul litorale dovranno essere amovibili di facile rimozione in ottemperanza ai dettami della L.R. 17/2005 ;

Tutte le concessioni dovranno essere provvisti di appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Altresì il concessionario sarà obbligato a mantenere il decoro, la pulizia della spiaggia libera adiacente alla concessione avendo cura del verde esistente. Le C.D.M. esistenti dovranno adeguarsi alle indicazioni del presente P.C.S. La presente relazione tiene conto dei parametri di lettura del paesaggio antropico ed ambientale , come da normativa. Il Piano recepisce i criteri paesistico ambientali senza provocare effetti di alterazione o diminuzione della qualità complessiva. Tiene in debito conto gli aspetti delle analisi menzionati migliorando la qualità paesistico-ambientale del litorale. Gli interventi previsti nel presente P.C.S. saranno idonei a creare un legame con il paesaggio circostante riducendo al minimo l'incidenza ambientale.

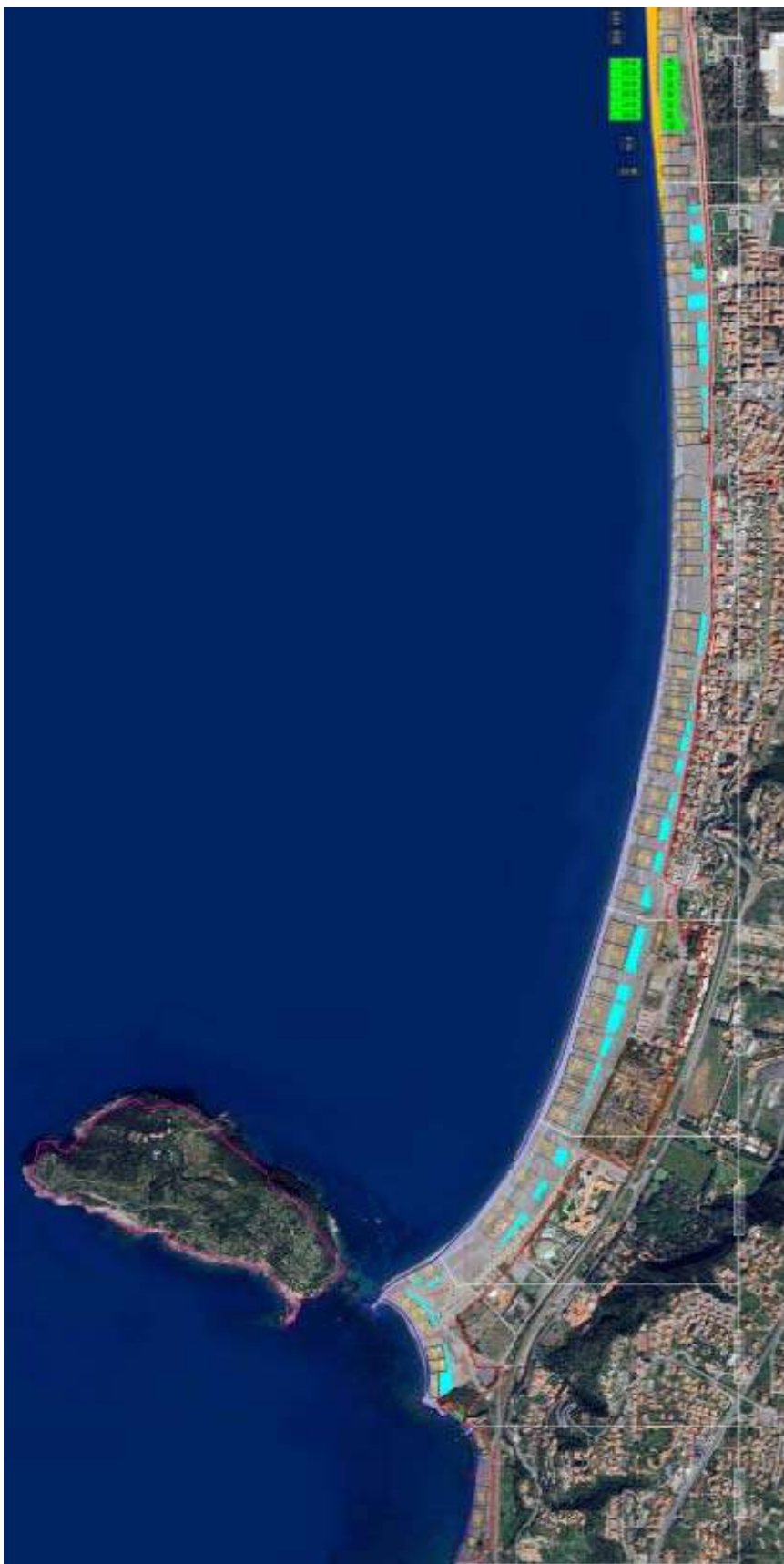
Ortofoto



Ortofoto Provincia di Cosenza



Litorale Costiero



Litorale Costiero

Conclusioni

Il Piano Spiaggia Comunale di Praia A Mare, così come progettato tiene conto delle problematiche presenti sul territorio, riducendo al minimo i problemi di compatibilità paesaggistica ambientale. Le soluzioni progettuali previste, sono soluzioni amovibili di facile rimozione con l'utilizzo di materiali a bassa incidenza ambientale eco-compatibili. Nelle tavole progettuali sono previsti interventi di mitigazione di tipo naturale con caratteristiche ambientali. Lo spettatore che percorrerà il litorale costiero comunale non dovrà vedere aree in stato di degrado ed abbandono, ma una nuova organizzazione ordinata delle stesse, nelle linee e nei volumi che riducono al minimo l'impatto ambientale lasciando intatta la percezione del panorama naturale presente. Pertanto l'intervento progettuale previsto nel presente Piano Spiaggia Comunale di Praia A Mare risulta compatibile con le caratteristiche paesistico ambientali presenti sul litorale costiero.

IN ALLEGATO:

- Elaborati Tecnici;
- Documentazione fotografica del litorale costiero;

COMUNE DI PRAIA A MARE
PROVINCIA DI COSENZA

PIANO COMUNALE di SPIAGGIA
(P.C.S.)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DEL LITORALE

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9



FOTO 10



FOTO 11



FOTO 12



FOTO 13



FOTO 14



FOTO 15



FOTO 16



FOTO 17

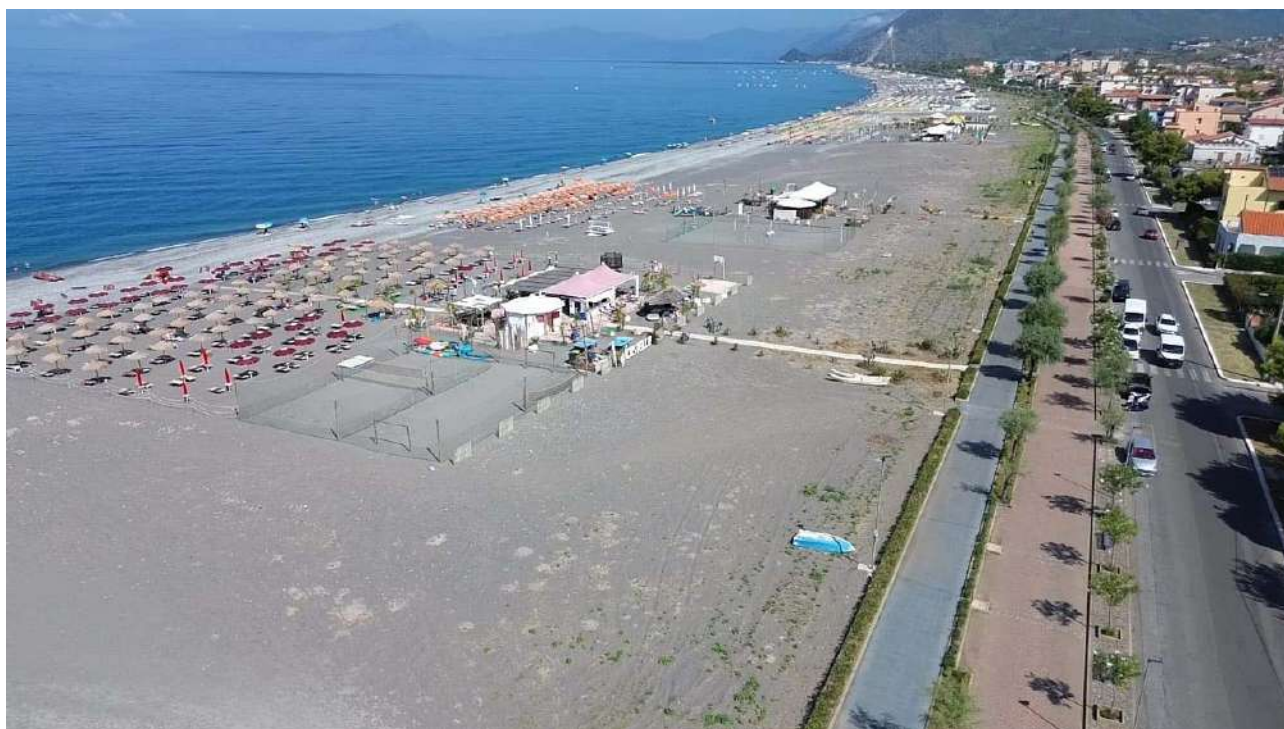


FOTO 18



FOTO 19



FOTO 20



FOTO 21

